

Nuove prospettive per la tutela dei diritti umani nella materia penale

Diritto penale _ IUS/17

Abstract

The project ‘New Perspectives for the Protection of Human Rights in Criminal Matters’ aims to build a bridge between scholars and national practitioners in the field of justice, in order to deepen the study of the most recent developments in the protection of fundamental rights focusing on substantive and procedural criminal law. The aim is to develop the analysis through the design and preparation of a high-level training course with a multi-level perspective.

Il progetto di formazione d’eccellenza *Nuove prospettive per la tutela dei diritti umani nella materia penale* si propone di costruire un ponte tra l’accademia e gli operatori nazionali del settore giustizia allo scopo di approfondire lo studio delle più recenti evoluzioni assicurate alla tutela dei diritti fondamentali in chiave sostanziale e processuale nella dimensione punitiva attraverso la ideazione e predisposizione di un corso di alta formazione adottando una prospettiva multilivello.

Progetto

Il progetto di formazione d’eccellenza *Nuove prospettive per la tutela dei diritti umani nella materia penale* si propone di costruire un ponte tra l’accademia e gli operatori nazionali del settore giustizia allo scopo di approfondire lo studio delle più recenti evoluzioni assicurate alla tutela dei diritti fondamentali in chiave sostanziale e processuale nella dimensione punitiva. Il corso intende approfondire le diverse tematiche nella prospettiva multilivello, dando conto della complessità degli strumenti di tutela anche a fronte dei casi di *overlapping protection* delle garanzie e di rottura con il paradigma “tradizionale” del secolo scorso. A livello internazionale ed europeo, infatti, la tutela dei diritti umani si trova oggi a un punto di

svolta. Da un lato, le istituzioni sovranazionali identificano nella protezione delle prerogative fondamentali della persona la pietra miliare attorno a cui costruire l'identità democratica dello Stato di diritto. Dall'altro, la progressiva interconnessione geografica e culturale, il crescente dinamismo negli scambi così come il diffondersi, nel settore della giustizia, delle tecnologie tra le più avanzate rischiano di indebolire le tradizionali forme di tutela contro l'esercizio arbitrario della leva punitiva, richiedendo un nuovo impegno per preservare i livelli minimi di garanzia. In un simile scenario, non mancano iniziative istituzionali, anche molto recenti, che mirano a rafforzare la protezione dei diritti fondamentali come essenziale campo di prova per implementare la cooperazione europea e internazionale, nonché armonizzare le previsioni di tutela nella sfera penale.

Attraverso la scansione del lavoro in tre moduli tematici successivi, quindi, il corso si propone l'obiettivo di consentire ai partecipanti che esercitano la professione di avvocato, di giudice o di membri delle forze dell'ordine non solo di conoscere le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia di tutela dei diritti fondamentali, bensì di acquisire competenze di taglio pratico sulle vie di accesso alle più avanzate forme di tutela, così da implementare gli strumenti a disposizione per la difesa dei diritti fondamentali della persona nonché per l'interazione – anche in prospettiva ermeneutica – tra la giurisdizione nazionale, europea e internazionale. Più nel dettaglio, il progetto si propone di selezionare alcune tra le più significative questioni – oggetto di dibattito attuale o più di recente protagoniste di rilevanti vicende giudiziarie – di spessore transazionale, così da analizzare non solo i profili teorici sottesi alle varie controversie ma, anche, approfondire le tutele a disposizione del privato, gli strumenti cui può ricorrere il professionista, il grado di effettività loro ascritto, le modalità di interlocuzione, cooperazione e coordinamento tra le autorità giudiziarie nazionali e le istituzioni europee e internazionali. A prescindere dallo specifico argomento preso in esame, la discussione delle singole tematiche si svolgerà con particolare attenzione ai casi e alla giurisprudenza di riferimento, riportando l'analisi nella dimensione nazionale così da discutere effetti e conseguenze – tanto seguendo un approccio *case-by-case* quanto in chiave sistematica – che si riflettono sull'ordinamento interno.

Timeline

Il progetto di ricerca avrà la durata di 12 mesi e, in ragione degli obiettivi prefissati, sarà suddiviso nelle seguenti fasi:

- **FASE 1 (M 1-3):** collaborazione nella organizzazione scientifica e amministrativa del corso di formazione d'eccellenza, con particolare riguardo all'attività convegnistica di riferimento. Definizione della metodologia più idonea, con particolare riguardo alle principali tematiche di diritto europeo, convenzionale e internazionale di riferimento.

- **FASE 2 (M 4-8):** cooperazione e supervisione sullo svolgimento e sulle successive articolazioni del corso, specialmente rispetto all'attuazione di una metodologia teorico-pratica nella trattazione delle diverse tematiche selezionate; predisposizione di soluzioni organizzative in ambito giudiziario – e penitenziario – per favorire l'effettività della tutela dei diritti umani ed il rafforzamento della cooperazione internazionale.

- **FASE 3 (M 9-12):** collaborazione nelle fasi conclusive a completamento della elaborazione scientifica del progetto, nonché negli ultimi segmenti di gestione amministrativa del corso.

In base alla calendarizzazione trimestrale concordata con il Comitato scientifico in ragione dei parametri imposti dall'ente finanziatore al momento dell'avvio del progetto, sono da redigere appositi *report* che diano conto dei risultati scientifici nonché dei progressi organizzativi e di gestione conseguiti.